

Spazio per visti e timbri



Presidenza del Consiglio dei Ministri
COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO
ZES ADRIATICA INTERREGIONALE PUGLIA-MOLISE



SITO DI PETTORANELLO DI MOLISE (IS)



Italiadomani

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

INTERVENTO AMMESSO PNRR Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica"

Componente 1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile"

Investimento 1.2 del PNRR che prevede la realizzazione di "progetti "faro" di economia circolare"

Linea di Intervento "C"

Proponente:



Recupero Etico Sostenibile Srl

via Carlomagno 10/12 86170 Isernia (IS)

P.IVA IT00333320943 Indirizzo pec: res_impianti@pec.it - info@recuperoeticosostenibile.it

VRES
RECUPERO ETICO SOSTENIBILE Srl

TITOLO RELAZIONE: **RELAZIONE PAESAGGISTICA**

REVISIONE:00 DATA:19.09.2022

AUTORI: Studio Tecnico Ing. Luca Di Domenico

Via Ungaretti 8

86100 Campobasso (CB) – luca.didomenico@ingpec.eu



Fascicolo PROGETTO
Elaborato n.

RT_PAES

Sommario

1	PREMESSA.....	3
2	INQUADRAMENTO AREA DI INTERVENTO.....	4
3	ANALISI VINCOLISTICA.....	7
4	STATO DI FATTO	12
4.1	PUNTI DI VISTA DA LUOGHI DI NORMALE ACCESSIBILITA'	14
5	DESCRIZIONE DELLE OPERE DA REALIZZARE E FOTOINSERIMENTI	15
5.1	DEMOLIZIONE PARETE FRONTALE EDIFICIO A.....	18
5.2	INSTALLAZIONE DI N°3 SERBATOI VERTICALI IN ACCIAIO	19
5.3	PUNTI DI VISTA STATICI – STRADE PANORAMICHE	21
6	CONSIDERAZIONI SULL'IMPATTO DELL'INTERVENTO SUL PAESAGGIO	22
7	CONSEGUENZE E RISCHI DI IMPATTO PAESAGGISTICO DERIVANTI DALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA E RELATIVE VALUTAZIONI.....	23
8	MISURE PER GLI EFFETTI ELIMINABILI	24
9	CONCLUSIONI	24

1 PREMESSA

Il presente documento, redatto su incarico della società **Recupero Etico Sostenibile S.r.l. (di seguito R.E.S. S.r.l.)**, già denominata Smaltimenti Sud S.r.l., con sede legale in Isernia (IS), 86170 via C. Carlomagno 10/12 – P.IVA IT00333320943, nella persona del dott. Gennaro Sassi, amministratore unico, costituisce la relazione tecnica di accompagnamento ai restanti elaborati per la richiesta di autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004, a sua volta facente parte della documentazione necessaria per la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) del progetto denominato **RES OIL**, per il recupero delle cosiddette plastiche eterogenee derivanti dal processo di selezione spinta dell'impianto, ad oggi già autorizzato nello stesso sito, e previsto negli opifici della Ex ITTIERRE S.P.A., presso la zona industriale del Comune di Pettoranello di Molise (IS).

Con il presente progetto "**RES-Oil**" la società intende completare lo scenario impiantistico del polo di Pettoranello di Molise con una doppia finalità strategica:

- Individuare un processo innovativo per il recupero della frazione denominata PLASMIX che nello scenario attuale sarebbe destinata a smaltimento presso centri di produzione di combustibile solido secondario e/o in discarica;
- Realizzare il primo impianto per la produzione di olio pirolitico proveniente da plastiche post consumo per la produzione di nuovi manufatti.

In particolare, nella strategia del gruppo RES l'olio pirolitico vedrà, attraverso la collaborazione di importanti player del settore chimico, la produzione di nuovi polimeri destinati, anche attraverso il contributo del centro di ricerche POLYMERES sito in Pozzilli (IS), alla produzione di nuovi tipi di filati con ridotto impatto ambientale ed elevato contenuto di prestazioni.

Il progetto "**RES-Oil**" necessita di **autorizzazione paesaggistica ordinaria** ai sensi dell'art. 146, commi 7 e 8, del D.lgs. 42/2004 in quanto sono previsti interventi non rientranti né nell'allegato A (esclusione dall'autorizzazione paesaggistica) né nell'allegato B (paesaggistica semplificata) del D.P.R. 31/2017. Gli interventi che richiedono l'autorizzazione paesaggistica sono i seguenti:

- **Demolizione della parete frontale dell'edificio oggetto di installazione delle due linee di pirolisi, con rimozione dei pannelli in cls prefabbricato (resteranno i pilastri e la copertura);**
- **Installazione di n°3 serbatoi verticali in acciaio, aventi diametro pari a 2,40 m e altezza pari a 7 m, per una volumetria totale di stoccaggio pari a 90 m³, necessari allo stoccaggio dell'olio pirolitico prodotto dalle due linee di trattamento delle plastiche miste (plasmix).**

2 INQUADRAMENTO AREA DI INTERVENTO

Il sito individuato per la realizzazione dell'iniziativa ricade nella zona industriale di Pettoranello di Molise (IS), al foglio n°1, particelle n° 218, 576, ed al foglio n°4, particelle n° 559, 687. Tale zona risulta destinata ad uso industriale, commerciale e infrastrutturale.

Sistema di riferimento	Latitudine	Longitudine
WGS84	41°35'3.13"N	14°16'52.23"E

I riferimenti catastali sono i seguenti:

Comune	Foglio	Particella	Superficie totale
Pettoranello di Molise	4	559	57.577 mq
			Superficie coperta
			23.959 mq
			Superficie permeabile scoperta
			4.130 mq
			Superficie impermeabile scoperta
			29.488 mq

Il sito dista circa 1.50 km dal centro abitato del Comune di **Pettoranello di Molise** e circa 3 km da Isernia (IS). È collegato alla Strada Statale 17 mediante apposita uscita, che conduce ad una viabilità dedicata dell'area industriale, il che permette un agevole accesso al lotto di interesse. L'area industriale risulta dotata di tutti i sottoservizi necessari, con una linea di alimentazione elettrica in media tensione, un acquedotto dedicato ed una rete fognaria che confluisce all'impianto di depurazione, a servizio della zona industriale.

Il sito industriale dell'Ex Ittierre S.p.a., dopo la chiusura, è rimasto in disuso per diversi anni, fino all'acquisizione da parte della Smaltimenti Sud S.r.l., poi divenuta RES S.r.l., con gara con evidenza pubblica relativa alla frazione in amministrazione straordinaria ed alla restante parte in concordato preventivo del gruppo tessile.

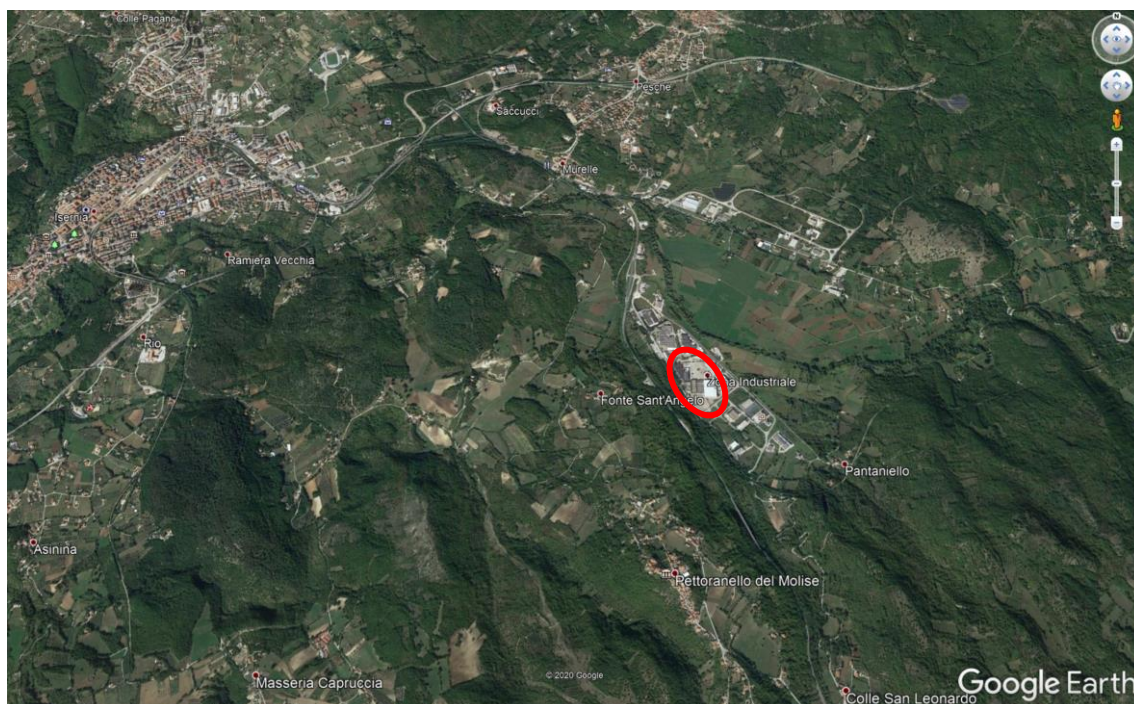


FIGURA 1: INQUADRAMENTO GENERALE SITO DI INTERVENTO.



FIGURA 2: SUDDIVISIONE EDIFICI PRINCIPALI SITO "EX ITTIERRE S.p.A." – COMUNE DI PETTORANELLO DI MOLISE (IS).

L'intera area dell'Ex Ittierre S.p.A. presenta una superficie recintata complessiva di 143.000 mq ed una superficie coperta totale di 45.000 mq. Il sito risulta essere suddiviso in due lotti:

- **Lotto n°1:** comprende il fabbricato ex PLUS IT, due copri e scopri, un magazzino programmato per i prodotti finiti, le officine e l'asilo nido aziendale.
- **Lotto n°2:** comprende la particella n°559, all'interno della quale è ubicato il fabbricato principale Ittierre S.p.a., il fabbricato ex ITJ, un copri e scopri ed un tendone in HDPE per lo stoccaggio.

Il lotto n°1, che si rammenta non sarà interessato da alcun intervento, è posto sul lato sinistro della figura precedente e comprende il fabbricato principale ex PLUS IT, che costituisce il nucleo più antico del complesso, in quanto realizzato nel 1978 da parte di Pantrem S.p.A. Nella parte anteriore del lotto sorge quello che un tempo era l'asilo nido aziendale, ricavato a metà degli anni duemila da una mensa. Sul lato posteriore dell'edificio ex PLUS IT è situato il magazzino di stoccaggio dei capi finiti, realizzato sempre dalla Pantrem S.p.A. e risulta caratterizzato allo stato attuale dalla presenza di grosse attrezzature per la conservazione e la gestione dei prodotti in deposito. La restante parte delle pertinenze esterne è attrezzata a verde e parcheggi per i dipendenti.

Il lotto n°2 ed in particolare l'edificio contrassegnato con la lettera A sarà il sito di interesse per la realizzazione del progetto RES-Oil.

Dal punto di vista catastale, l'intervento si inserisce nel foglio n°4 del comune di Pettoranello di Molise (IS) ed interessa la particella n° 559, di proprietà del soggetto proponente.

Dal punto di vista urbanistico lo strumento di pianificazione vigente nell'area industriale di Pettoranello di Molise (IS) è rappresentato dal Programma di Fabbricazione – Pdf, entrato in vigore nel 1964 e tuttora vigente. Nel tempo esso è stato oggetto di modifiche sia della zonizzazione che della normativa tecnica di attuazione. L'ultima rilevante modifica è entrata in vigore nel **2002 e rappresenta una Variante Generale al Programma di Fabbricazione**, approvata dalla giunta Regionale del Molise il **14 ottobre 2002**. In questa occasione è stata confermata la previgente previsione urbanistica, facendo salva la pianificazione precedentemente introdotta dal piano Insediamenti Produttivi (P.I.P.),

entrato in vigore l'8 febbraio 1991, con approvazione della Giunta Regionale. Tale P.I.P. non interessa l'intero complesso dell'ex Ittierre S.p.a., in quanto alla data di entrata in vigore il fabbricato ex Plus-IT e l'asilo nido aziendale, facenti parte del lotto n°1 (peraltro non interessato dalla presente iniziativa), erano già stati realizzati ai sensi del P.d.f. Detto ciò, la totalità degli edifici sono stati realizzati in vigenza del P.d.f. e del P.I.P., pertanto risultano essere ad essi conformi.

Dal punto di vista della zonizzazione urbanistica, **il sito ricade in zona a destinazione industriale di tipo D**, come definita dall'art. 24 della variante al Programma di Fabbricazione comunale, pertanto, **l'intervento risulta essere in linea con le previsioni dello strumento urbanistico vigente.**

Sempre secondo l'art. 24 della variante al P.d.f., nella zona D industriale è vietato l'insediamento di impianti che siano nocivi alla salute pubblica. Sotto questo punto di vista si può senz'altro affermare che **la realizzazione del progetto RES-Oil previsto dal proponente non rientra tra le cosiddette "Industrie insalubri", né di prima che di seconda classe, così come definite dall'allegato alla Parte I del D.M. 5 settembre 1994.**

Ai sensi di quanto dettato dal suddetto articolo del P.d.f., la totalità degli scarichi in fognatura sarà preventivamente inviata agli impianti di trattamento delle acque di prima pioggia (acque reflue meteoriche di dilavamento dei piazzali) ed alla Vasca Imhoff (acque reflue assimilabili alle acque reflue domestiche).

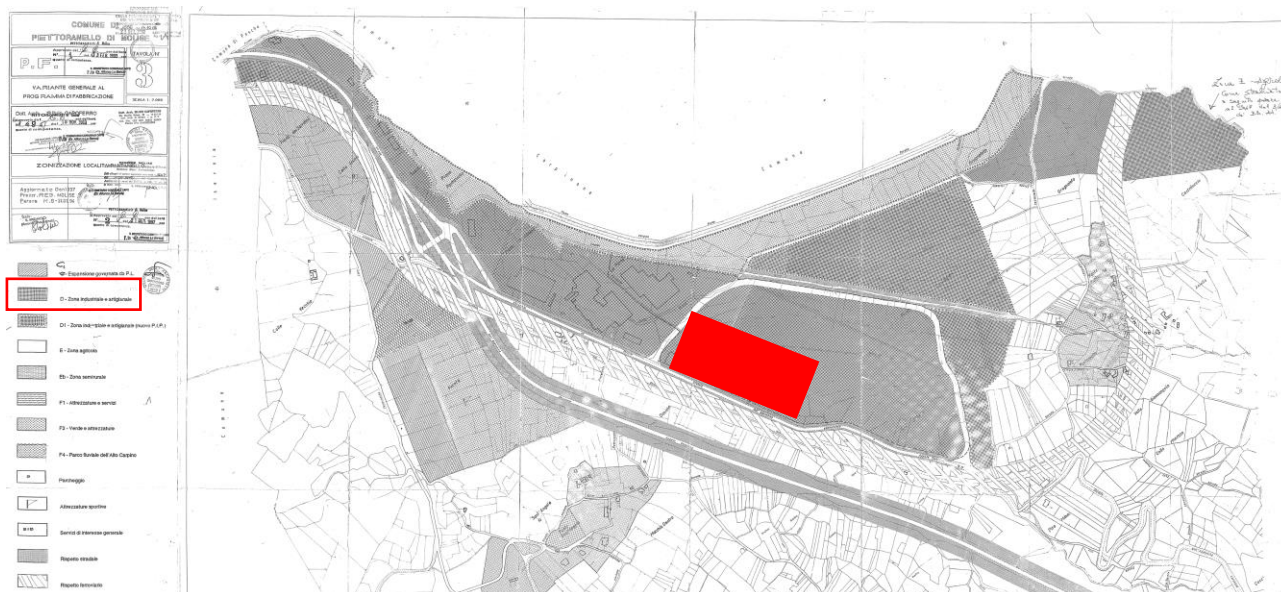


FIGURA 3: ESTRATTO TAVOLA DI ZONIZZAZIONE COMUNALE DI PETTORANELLO DI MOLISE (IS) – IN ROSSO AREA DI INTERVENTO

Il comune di Pettoranello di Molise (IS) si estende su un territorio di circa 15.58 km², con un'altitudine media di 737 m s.l.m. ed un numero di abitanti pari a 437.

Dal punto di vista storico, sul territorio comunale sono presenti monumenti e luoghi di interesse, tra cui il Castello delle Riporse, un palazzo baronale di forma rettangolare posto nella parte più alta del centro abitato, e la Chiesa di Santa Maria Assunta, di ricostruzione neoclassica risalente al post-terremoto del 1805.

Dal punto di vista ambientale il territorio comunale è segnatamente la quasi totalità della zona industriale rientra all'interno della Zona a Speciale Conservazione (ZSC) avente codice IT7212178, denominata "Pantano del Carpino – Torrente Carpino", all'interno della regione biologica Mediterranea.

La zona industriale di Pettoranello di Molise (IS) all'interno della quale è ubicata la particella oggetto dell'intervento comprende le aree destinate all'industria, all'artigianato e alle attività commerciali, ubicata nella piana di Pantaniello. La zona è stata oggetto di interventi di urbanizzazione anche recenti, aventi la funzione di garantire un buon collegamento con la vicina Strada Statale 17, grazie alla realizzazione di una viabilità ad anello, e rendere maggiormente fruibile l'area con tutti i sottoservizi dedicati.

Dal punto di vista ambientale, l'area industriale ricade quasi interamente all'interno dell'area SIC avente codice IT7212178, denominata "Pantano del Carpino – Torrente Carpino". La conformità dell'intervento rispetto alla presenza

del suddetto sito di interesse comunitario è stata valutata nella relazione specialistica RT_V.Inc.A., allegata all'interno del fascicolo del P.A.U.R.

3 ANALISI VINCOLISTICA

Come sottolineato dalle Norme tecniche della Variante generale al programma di fabbricazione del Comune di Pettoranello di Molise (IS), approvata dal Consiglio comunale con Delibera n°49 del 16/11/2000, l'intero territorio comunale risulta rientrare all'interno del Piano Paesistico di Area Vasta PTPAAV n° 5 – “*Matese Settentrionale*”, per cui risulta vincolato ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, D.lgs. n°42/2004. L'edificazione deve essere sottoposta ad autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004.

Nel seguito si riporta lo stralcio della cartografia dei vincoli, estrapolata dal S.I.T.A.P. (Sistema Informativo Territoriale Ambientale e Paesaggistico) del Ministero dei Beni Culturali.

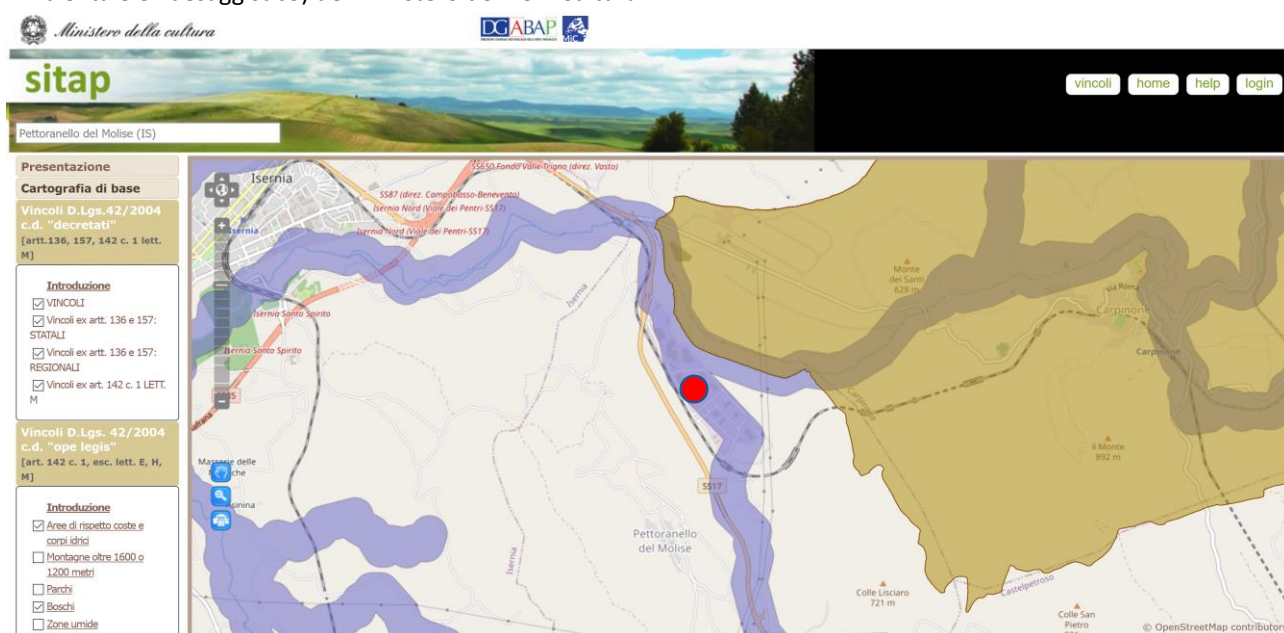


FIGURA 4: STRALCIO VINCOLI S.I.T.A.P. CON UBICAZIONE DELL'INTERVENTO IN ROSSO.

Dalla cartografia si evince che l'area in cui si colloca l'intervento è vincolata ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c), ossia: “*Aree di rispetto di 150 metri dalle sponde dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle Acque Pubbliche, e di 300 metri dalla linea di battigia costiera del mare e dei laghi, vincolate ai sensi dell'art.142 c. 1 lett. a), b), c) del Codice*”. Ciò vista la presenza del Fiume Carpino. Stante la presenza del suddetto vincolo paesaggistico, la **realizzazione degli interventi necessita di autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004.**

Ulteriore strumento di pianificazione dal punto di vista paesaggistico è rappresentato dai Piani Territoriali Paesistici Ambientali di Area Vasta presenti sul territorio regionale, approvati col fine di evitare che gli interventi di carattere urbanistico-edilizio potessero degradare dal punto di vista paesaggistico il territorio. I P.T.P.A.A.V. della regione Molise sono stati redatti in conformità con la Legge Regionale 1/12/1989, n.24.

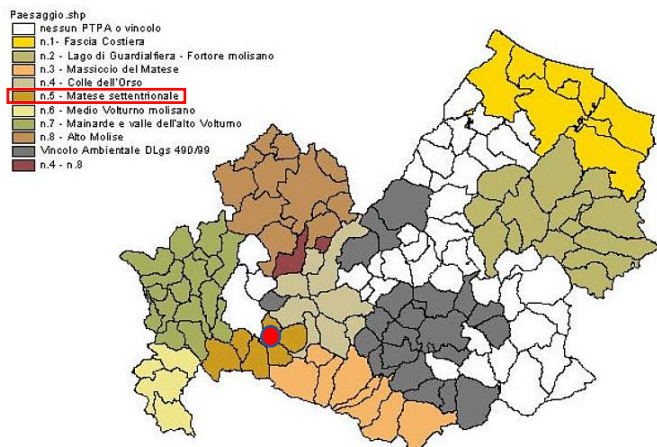


FIGURA 5: QUADRO DEI P.T.P.A.V. REGIONALI, CON INSERIMENTO INTERVENTO IN ROSSO.

Il sito di interesse ricade all'interno della perimetrazione del Piano Territoriale Paesistico Ambientale di Area Vasta n°5 – *Matese Settentrionale*.

Dal punto di vista cartografico, risulta necessario ai fini della completezza del documento, effettuare un puntuale inserimento dell'iniziativa nelle seguenti tavole:

- AN3 – Carta idrogeologica;
- AN5 – Carta dei caratteri vegetazionali e faunistici;
- S1-S3 – Carta delle caratteristiche qualitative del territorio
- P1 – Carta della Trasformabilità.

Ciò al fine di capire quale sia la tipologia di interesse a cui l'intervento è soggetto e, di conseguenza, la categoria di uso antropico possibile, con annessa modalità di tutela.



FIGURA 6: CARTA IDROGEOLOGICA AN3 - PIANO TERRITORIALE PAESISTICO DI AREA VASTA N°5: "MATESE SETTENTRIONALE".

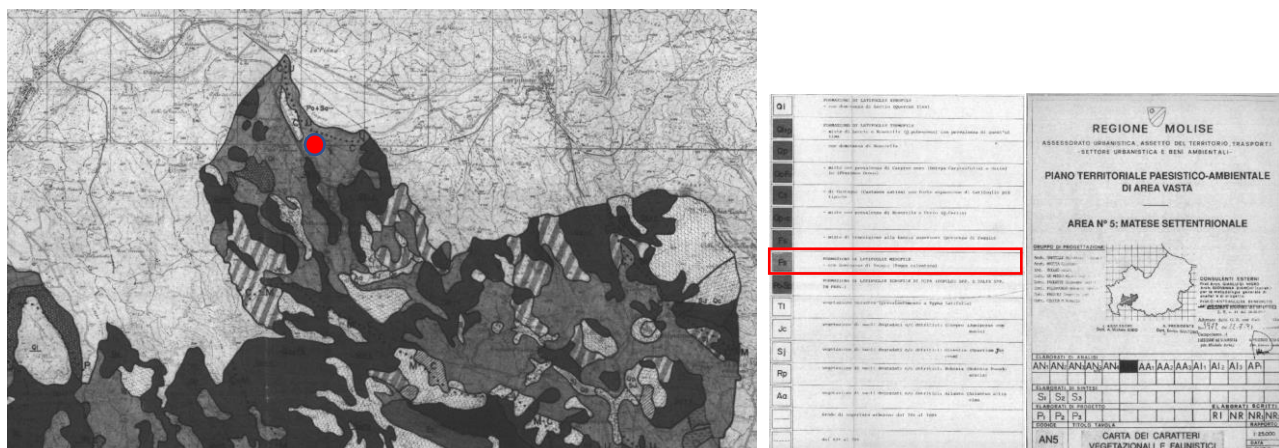


FIGURA 7: CARTA DEI CARATTERI VEGETAZIONALI E FAUNISTICI AN5 - PIANO TERRITORIALE PAESISTICO DI AREA VASTA N°5: "MATESE SETTENTRIONALE".

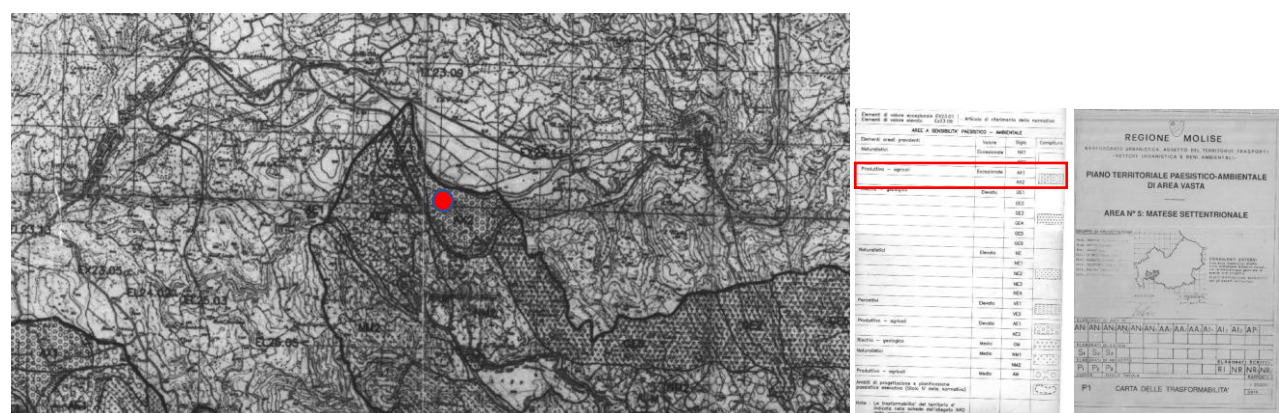


FIGURA 8: CARTA DELLA TRASFORMABILITÀ P1 - PIANO TERRITORIALE PAESISTICO DI AREA VASTA N°5: "MATESE SETTENTRIONALE".

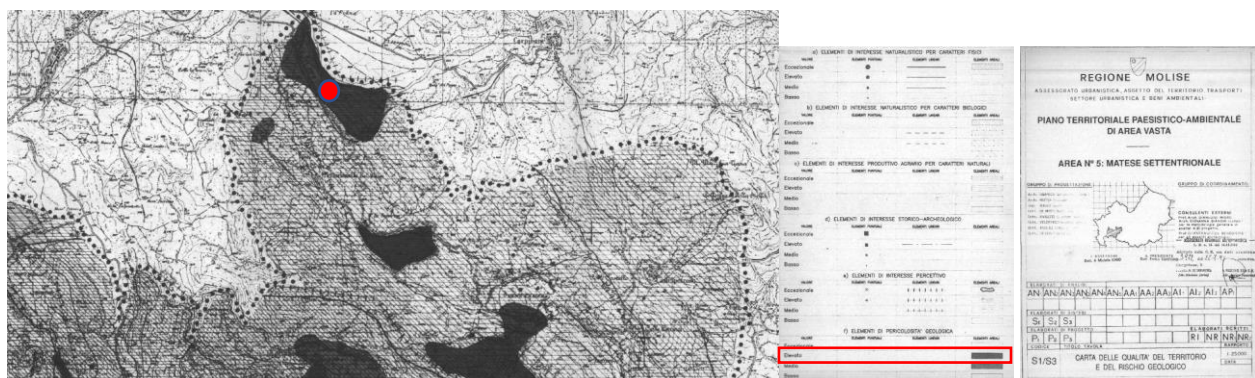


FIGURA 9: CARTA DELLE CARATTERISTICHE QUALITATIVE DEL TERRITORIO S1-S3 - PIANO TERRITORIALE PAESISTICO DI AREA VASTA N°5: "MATESE SETTENTRIONALE".

Dal punto di vista idrogeologico, secondo la tavola AN3 l'area di interesse risulta classificata come **a buona permeabilità dal punto di vista della capacità di infiltrazione del suolo**. Passando alle caratteristiche vegetazionali e faunistiche, secondo la tavola AN5, c'è una **prevalenza di vegetazione costituita da latifoglie mesofile, con dominanza di faggio**. Passando alla tavola S1-S3, l'area presenta **elementi naturalistici per caratteri biologici di interesse basso ed elementi di interesse produttivo agrario per caratteri naturali di tipo basso**. L'area presenta inoltre anche **elementi di pericolosità geologica di tipo elevato**.

Riguardo la carta della trasformabilità P1, l'intervento ricade in area a prevalenza di elementi di interesse produttivo-agricoli di carattere eccezionale (indicata nella legenda della tavola P1 con acronimo AX2).

In relazione all'area di trasformabilità individuata è possibile ricondurre l'opera ad una delle seguenti modalità di tutela previste dal piano:

- A1 - conservazione, miglioramento e ripristino delle caratteristiche costitutive degli elementi con mantenimento dei soli usi attuali compatibili;
- A2 - conservazione, miglioramento e ripristino delle caratteristiche costitutive degli elementi con mantenimento dei soli usi attuali compatibili e con parziale trasformazione per l'introduzione di nuovi usi compatibili;
- TC1 – trasformazione condizionata a requisiti progettuali da verificarsi in sede di rilascio N.O. ai sensi della legge 1497/1939;
- TC2 – trasformazione condizionata a requisiti progettuali da verificarsi in sede di rilascio della concessione o autorizzazione ai sensi della legge 10/1977 e successive modificazioni e integrazioni;
- VA – trasformazione da sottoporre a verifica di ammissibilità in sede di formazione dello strumento urbanistico.

Dalla seguente tabella, avendo stabilito la categoria d'uso antropico come b.7- insediamenti industriali, sulla base di quanto dettato dall'art. 18 del P.T.P.A.A.V., si definisce la modalità di tutela in base alla presenza di elementi di interesse produttivo-agricolo di carattere eccezionale e di pericolosità geologica di tipo elevato:

AREA	ELEMENTI \ USO	CULTURALE RICREATIVO				INSEDIATIVO								INFRASTRUTTURALE										AGRO-SILVO PASTORALE							Estrattive		
		A1	A2	A3	A4	B1	B2	B3	B4	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3	C4	C5	C6	C7	C8	C9	C10	C11	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	E1	E2
AX2	NATURALISTICO																																
	ARCHEOLOGICO																																
	STORICO URBANISTICO																																
	PRODUTTIVO AGRICOLO	VA	VA	VA	VA	VA		VA	TC1	TC1				VA	VA	VA	VA	VA	VA	VA	VA		VA	VA	TC1	TC1	TC1	TC1	TC1	TC1	TC1		
	PERCETTIVO																																
	PERICOLOSITA' GEOLOGICA	TC1	TC1	TC1	TC1	VA	VA	VA	VA	VA	VA	VA	VA	VA	TC1	TC1	TC1	TC1	TC1	TC1	TC1	TC1	TC1	TC1	TC1	TC1	TC1	TC1	TC1	TC1	TC1	TC1	VA

Quindi, **la modalità di tutela che va applicata a tali aree è quella della V.A., considerando la presenza di elementi di pericolosità geologica di tipo elevato e tenendo conto che per gli elementi di interesse produttivo-agricolo di tipo eccezionale non sono previste modalità di tutela.**

Ulteriori prescrizioni progettuali sono dettate dal P.T.P.A.A.V. nei riguardi specifici degli insediamenti monofunzionali, artigianali, industriali e commerciali, di cui all'art. 47 del P.T.P.A.A.V. n.5 – “*Matese Settentrionale*”. Infatti, secondo il suddetto articolo, gli interventi di ristrutturazione, anche in ampliamento, di strutture esistenti dovranno essere realizzati nel rispetto dei seguenti criteri:

- documentate esigenze produttive e occupazionali;
- risanamento delle strutture produttive e tecnologiche e miglioramento delle condizioni ambientali;
- localizzazione in continuazione con l'edificazione esistente.

I nuovi interventi, eventualmente previsti dagli strumenti di pianificazione, non potranno superare l'altezza massima di 7.50 metri (i serbatoi in acciaio hanno altezza pari a 7 metri, quindi compatibile con il limite imposto).

Ricorrendo l'applicazione dell'articolo 27 delle norme di Piano, la trasformazione è da sottoporre a Verifica di Ammissibilità, che consiste nella redazione di uno studio di compatibilità, in conformità con quanto dettato dall'art. 5 della L.R. n°24 del 01/12/1989 della Regione Molise - Assessorato all'Urbanistica e seguendo anche quanto indicato dal Decreto assessorile n°2/2005, pubblicato sul BURM in data 01/06/2005.

Per quanto riguarda l'eventuale presenza nelle vicinanze di aree tutelate, non si riscontra dalla cartografia consultata in rete la presenza di aree protette e parchi, mentre, come detto in precedenza, l'area industriale rientra totalmente all'interno di Area ZSC IT7212178, denominata “*Pantano del Carpino – Torrente Carpino*”.

Pertanto, vista la scarsa rilevanza degli interventi previsti, costituiti dalla demolizione della parete frontale dell'edificio A e dall'installazione di n°3 serbatoi in acciaio destinati allo stoccaggio dell'olio pirolitico, **è possibile affermare che le opere sono compatibili con i criteri di realizzazione dettati dall'art. 47 del suddetto P.T.P.A.A.V.**

4 STATO DI FATTO

Il polo impiantistico previsto dalla RES S.r.l. va ad insediarsi nella zona industriale di Pettoranello di Molise (IS), posizionata in un'area marginale rispetto al centro abitato più densamente popolato. Dal punto di vista morfologico, il terreno si presenta con un andamento pianeggiante, in lieve declivio verso il Torrente Carpino.

Il lotto n°2 oggetto dell'iniziativa risulta composto da n°4 corpi di fabbrica già esistenti, dei quali soltanto l'edificio identificato con la lettera A sarà interessato da interventi. Gli edifici esistenti sono stati realizzati su una zona pianeggiante, in posizione più alta rispetto alla restante parte del terreno, in modo da risultare sopraelevati rispetto all'alveo del Torrente Carpino ed evitare fenomeni di allagamento dei piazzali.

Di seguito si riportano la planimetria dei punti di ripresa fotografica su base catastale e le successive riprese fotografiche dello stato di fatto, così da permettere sia una vista di dettaglio dell'area interessata dall'intervento che una vista panoramica della stessa.

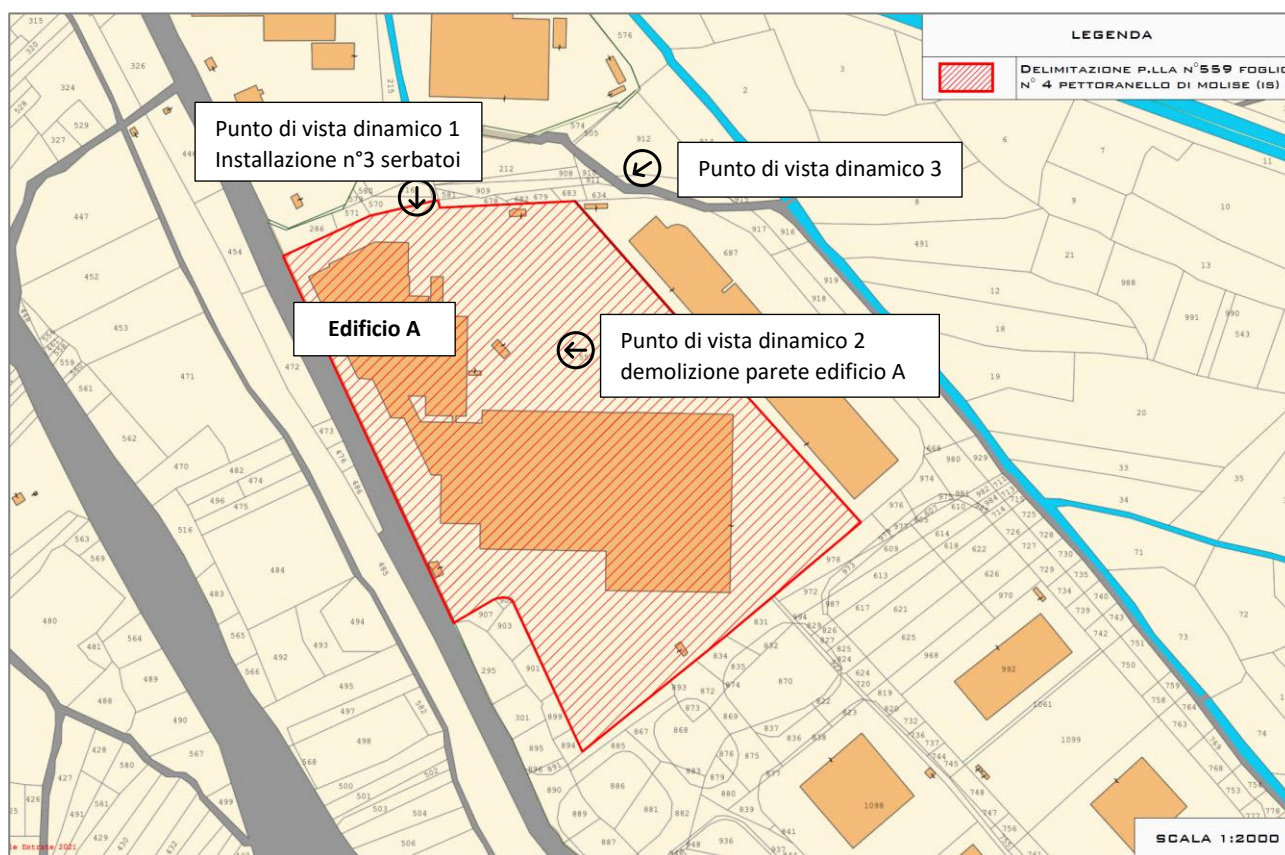


FIGURA 10: PLANIMETRIA FOTOGRAFICA SU BASE CATASTALE CON LOCALIZZAZIONE RIPRESE FOTOGRAFICHE.

Di seguito si riporta una descrizione dello stato di fatto del fabbricato oggetto degli interventi che necessitano di autorizzazione paesaggistica:

- **Edificio A:** occupa una superficie di circa mq 9.000 e si articola su tre livelli. A differenza degli altri fabbricati presenti, dove gli spazi sono molto ampi e destinati per lo più a magazzini, per il fabbricato A si è ritenuto di dover frazionare il corpo principale in due parti denominate parte anteriore e posteriore, a causa dell'enorme estensione che occupa e delle funzioni svolte all'interno che erano varie ed eterogenee. Pertanto, tale porzione di fabbricato è stata separata virtualmente da una "galleria vetrata", che separa fisicamente la parte anteriore da quella posteriore. Per quanto riguarda il Piano Terra della parte anteriore, questo è composto da ingresso con reception, varie sale di riunione, punto bar, vari showroom distinti per marchio e/o per utilizzo, ufficio tecnico e altri uffici, magazzino

disponibile continuativo con le varie funzioni connesse, area disponibile organizzata su 2 livelli con soppalco meccanizzato, area imballaggio appesi, aree di controllo di qualità dei capi appesi, area di stoccaggio dei capi stesi, area di gestione del campionario, mensa, cucina, sala demo, uffici della AS, deposito servizi generali. Passando al Primo Livello, invece, esso è composto da uffici amministrativi, uffici personale, uffici vari, uffici direzionali, biblioteca, aula formazione, ufficio legale, uffici credito e presidenza.

Il fabbricato ha un'altezza libera sotto trave variabile tra 9 m nella parte più alta, corrispondente al lato anteriore non adibito ad uffici, e 7.45 m nella restante parte, con suddivisione in due livelli.

In fase di progetto il fabbricato A sarà oggetto di demolizione della parete frontale per l'intera lunghezza, lasciando i pilastri e la copertura. Inoltre, sul fronte saranno installati n°3 serbatoi in acciaio destinati allo stoccaggio dell'olio pirolitico.



FIGURA 11: PUNTO DI VISTA DINAMICO N°1 EDIFICIO A.



FIGURA 12: PUNTO DI VISTA DINAMICO N°2 EDIFICIO A.

4.1 PUNTI DI VISTA DA LUOGHI DI NORMALE ACCESSIBILITA'

Nel seguito sono riportate le riprese fotografiche fatte da quello che rappresenta l'unico luogo di normale accessibilità all'area sede dell'intervento, ossia la strada comunale che costeggia la proprietà e che rappresenta la viabilità dedicata della zona industriale di Pettoranello di Molise (IS). Da questo punto di ripresa è possibile osservare sia la parete oggetto della demolizione dell'edificio A che la zona dove saranno installati i n°3 serbatoi in acciaio da adibire allo stoccaggio dell'olio pirolitico.



FIGURA 13: PUNTO DI VISTA DINAMICO N°3 DA STRADA CHE COSTEGGIA LA PROPRIETÀ.

5 DESCRIZIONE DELLE OPERE DA REALIZZARE E FOTOINSERIMENTI

Gli interventi che necessitano di autorizzazione paesaggistica ordinaria di cui all'art. 146, commi 7 ed 8, del D.lgs. 42/2004 sono i seguenti:

- 1) Demolizione della parete frontale dell'edificio A per una lunghezza pari a 60,60 metri lineari (vedere tavola T06_Demolizioni-costruzioni allegata alla presente), mediante smontaggio dei pannelli prefabbricati in cls, lasciando al loro posto i pilastri e la copertura;
- 2) Installazione sul fronte dell'edificio A di n°3 serbatoi verticali in acciaio, aventi diametro pari a 2,40 metri e altezza pari a 7 metri, destinati allo stoccaggio dell'olio piroolitico, per un volume totale di stoccaggio pari a 90 m³.

Si riporta di seguito un estratto della tavola T06_Demolizioni-costruzioni con inserimento degli interventi che necessitano di autorizzazione paesaggistica:

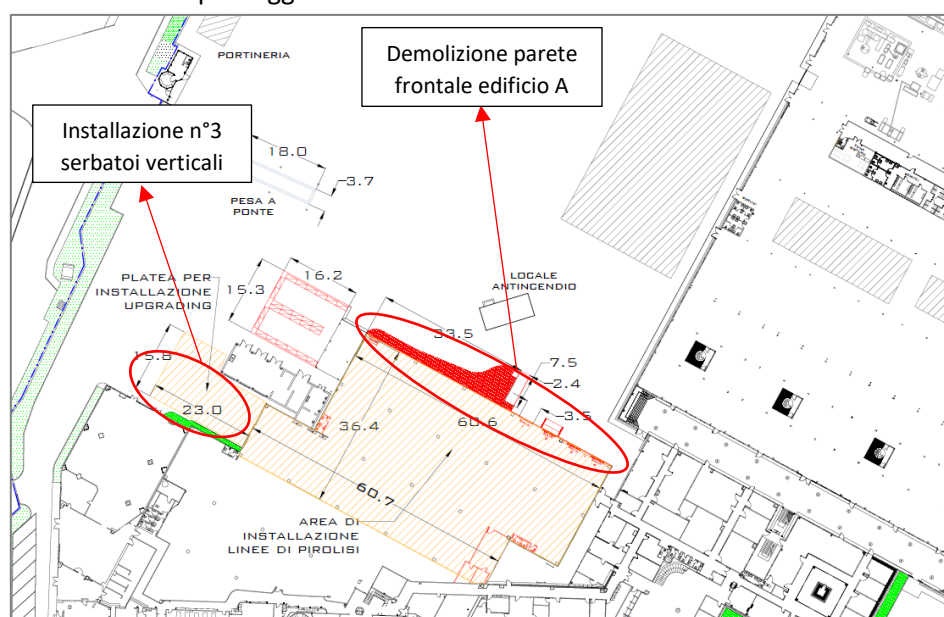


FIGURA 14: ESTRATTO TAVOLA T06_DEMOLIZIONI-COSTRUZIONI ALLEGATA AL FASCICOLO DI PROGETTO, INTERVENTI CERCHIATI IN ROSSO.

Si riporta di seguito una mappa dei principali punti di vista indagati nell'ambito dei foto-inserimenti degli interventi previsti.



FIGURA 15: MAPPA DEI PUNTI DI VISTA DINAMICI E STATICI, UTILIZZATI PER I FOTOINSERIMENTI.



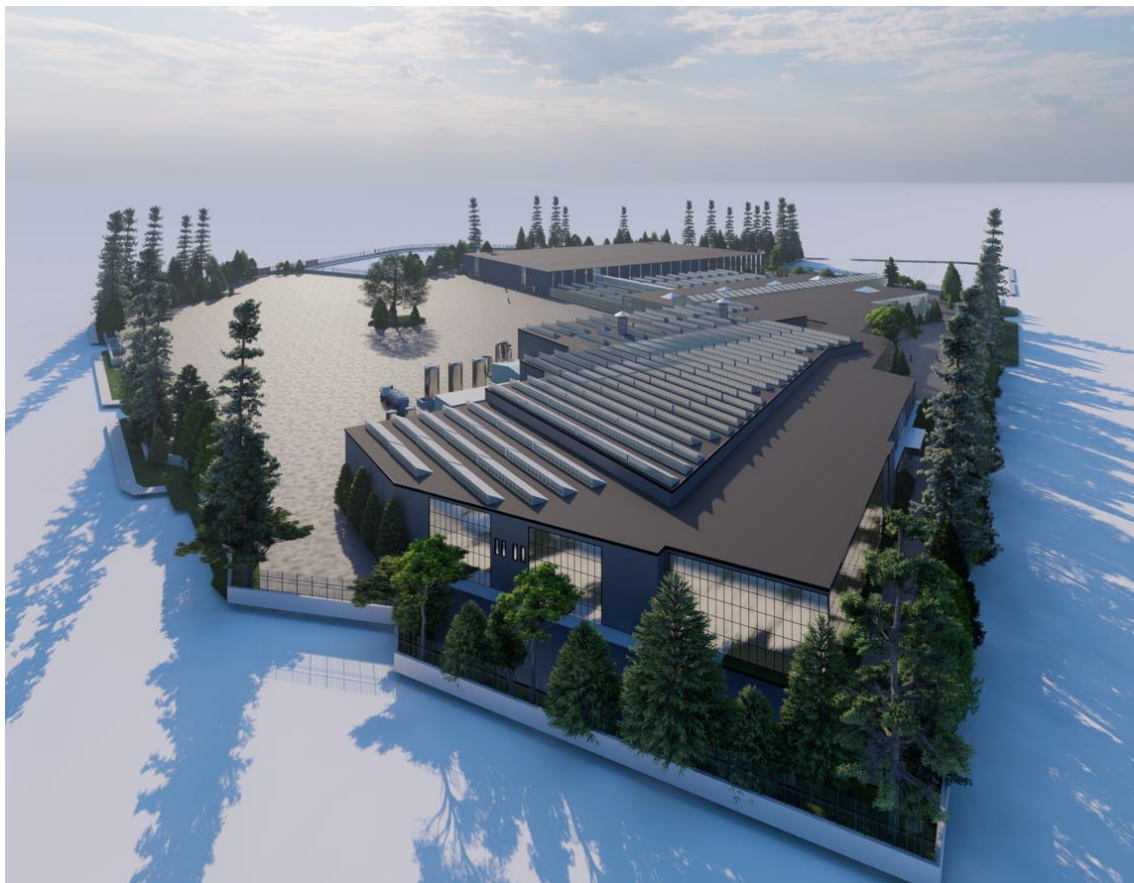
FIGURA 16: VISTA D'INSIEME 1 INTERVENTI SOGGETTI AD AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA — RICOSTRUZIONE GRAFICA



FIGURA 17: VISTA D'INSIEME 2 INTERVENTI SOGGETTI AD AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA — RICOSTRUZIONE GRAFICA



FIGURA 18 VISTA D'INSIEME 3 INTERVENTI SOGGETTI AD AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA — RICOSTRUZIONE GRAFICA.



5.1 DEMOLIZIONE PARETE FRONTALE EDIFICIO A

L'edificio A sarà oggetto dell'installazione di n°2 linee di pirolisi simmetriche, le quali necessitano di spazi di manovra che allo stato attuale il fabbricato in questione non garantisce. Si rende, pertanto, necessaria la demolizione dell'intera parete frontale dell'edificio A, come evidenziato in **Figura 14: Estratto tavola T06_Demolizioni-costruzioni allegata al fascicolo di progetto, interventi cerchiati in rosso.**, per una lunghezza totale di 60.60 metri lineari. La parete in questione è costituita da pannelli prefabbricati in cls, giuntati alle estremità tra di loro. Risulterà necessario smontare anche le baie di carico frontali e l'edificio prefabbricato che era adibito alla loro gestione, posto sempre sul lato frontale del fabbricato A.

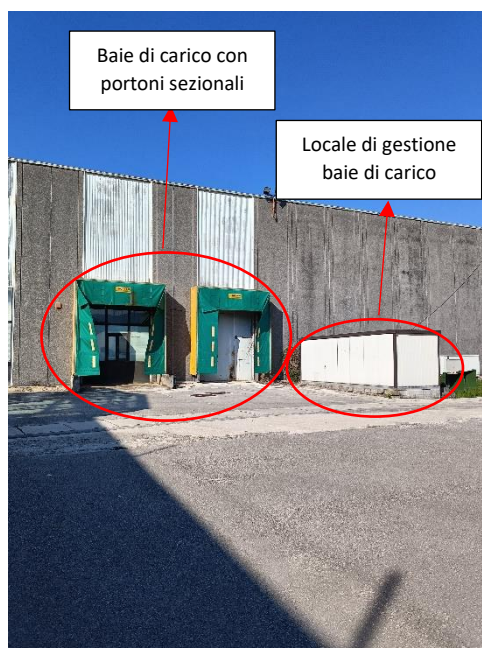


FIGURA 19: EVIDENZA BAI E DI CARICO E LOCALE DI GESTIONE DELLE STESSE.

Si riporta di seguito la ricostruzione grafica nel modello 3-D del punto di vista dinamico 2 nello stato di progetto, in modo da poter apprezzare le differenze rispetto allo stato di fatto.



FIGURA 20: RICOSTRUZIONE GRAFICA PUNTO DI VISTA DINAMICO 2.

5.2 INSTALLAZIONE DI N°3 SERBATOI VERTICALI IN ACCIAIO

Nelle adiacenze della zona interessata dalla demolizione della parete frontale dell'edificio A l'impianto di pirolisi necessita dell'installazione di n°3 serbatoi verticali in acciaio, che saranno adibiti allo stoccaggio dell'olio pirolitico generato dal trattamento delle plastiche miste all'interno delle due linee. L'olio, una volta

raffinato all'interno della fase di upgrading, anch'essa da installare all'esterno, verrà stoccato nei suddetti serbatoi, che garantiscono un periodo di stoccaggio pari ad una settimana all'incirca.

I serbatoi hanno la seguente conformazione:

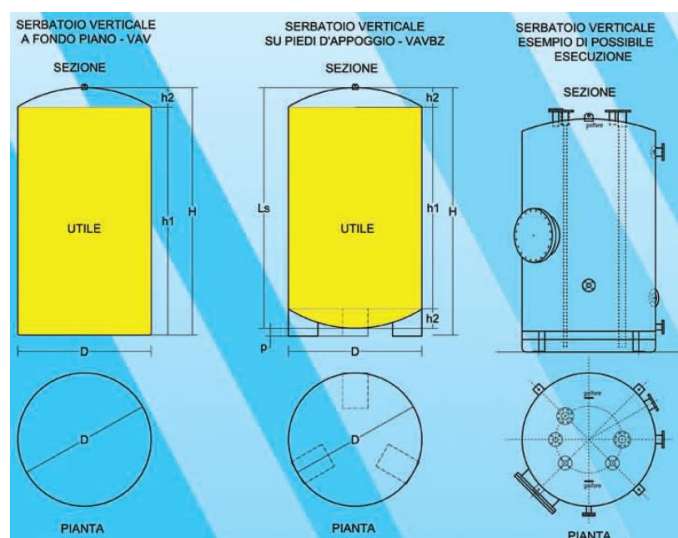


FIGURA 21: TIPOLOGICO SERBATOIO VERTICALE IN ACCIAIO CON SEZIONI E PROSPETTI.

Ognuno dei 3 serbatoi avrà diametro pari a 2,40 m ed altezza pari a 7 m.

I tre serbatoi saranno tinteggiati con colore chiaro, tale da avere un forte potere riflettente nei confronti delle radiazioni solari. Inoltre, per via di quanto dettato dalla norma tecnica verticale di prevenzione incendi **D.M. 31/07/1934 – “Approvazione delle norme di sicurezza per la lavorazione, l'immagazzinamento, l'impiego o la vendita di oli minerali, e per il trasporto degli oli stessi”**, i tre serbatoi saranno dotati di un unico bacino di contenimento, che sarà costituito da una vasca in calcestruzzo, avente dimensioni 11x3 metri, con altezza della sponda del bacino pari a 1 metro, in modo tale da rispettare quanto dettato dalla suddetta norma tecnica, ossia che il volume del bacino di contenimento deve essere pari ad almeno 1/3 della capacità totale del deposito. Nel caso in esame, avendo una capacità totale pari a 90 mc (3 serbatoi da 30 mc), il volume del bacino di contenimento sarà pari ad almeno 27 mc, per cui le dimensioni pensate per il bacino di contenimento sono soddisfacenti. Si riporta di seguito il foto-inserimento dei n°3 serbatoi di stoccaggio dell'olio pirolitico prodotto dalle due linee di pirolisi, utilizzando i punti di vista dinamici 1 e 3:



FIGURA 22: FOTO-INSERIMENTO SU PUNTO DI VISTA DINAMICO 1.



FIGURA 23: FOTO-INSERIMENTO SU PUNTO DI VISTA DINAMICO 3.

5.3 PUNTI DI VISTA STATICI – STRADE PANORAMICHE

Al fine di comprendere meglio la portata degli interventi, nonostante l'assenza nella zona di elementi di interesse percettivo di valore eccezionale ed elevato (gli interventi risultano conformi alla fascia di rispetto di 50 ml dal Fiume Carpino, di cui all'art. 23, comma 10, secondo cui all'interno di detta fascia la modalità di tutela è A1 – distanza pari a circa 300 metri dalla riva del fiume), si riporta di seguito un foto-inserimento da un punto di vista statico posto nel comune di Pesche (IS), da un punto panoramico rispetto alla zona industriale di Pettoranello di Molise (IS).



FIGURA 24: PUNTO DI VISTA STATICO.

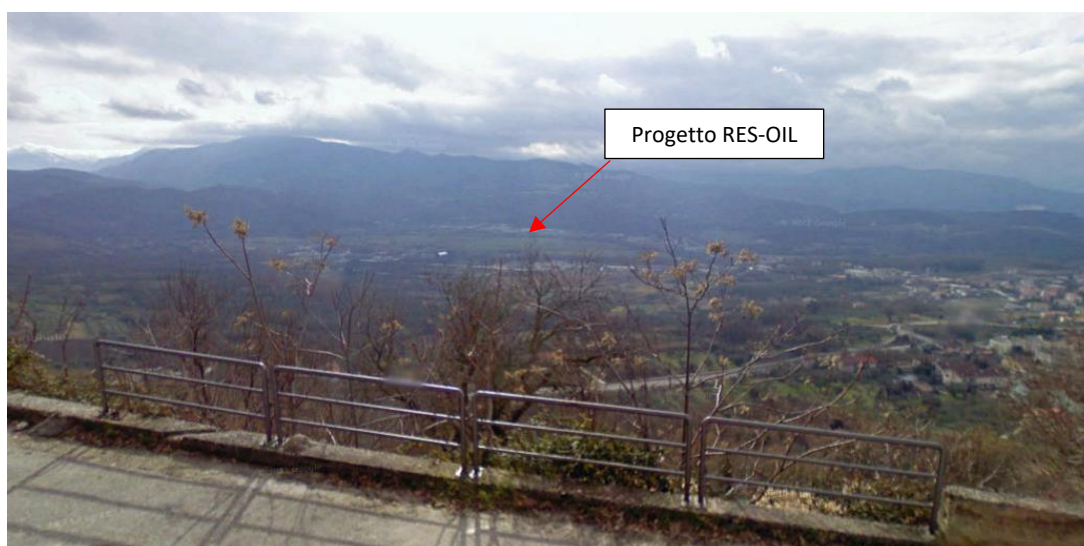


FIGURA 25: FOTO-INSERIMENTO INTERVENTI SU PUNTO DI VISTA STATICO.

Come evidente dalle immagini sopra riportate, gli interventi previsti in progetto non risultano percepibili dall'unico punto di vista statico considerato, sia per l'elevata distanza che separa la zona industriale di Pettoranello di Molise (IS) dalla strada panoramica considerata, sia per le caratteristiche degli interventi, che si inseriscono in un contesto già fortemente antropizzato.

6 CONSIDERAZIONI SULL'IMPATTO DELL'INTERVENTO SUL PAESAGGIO

L'intervento si inserisce nel territorio del comune di Pettoranello di Molise (IS), nella zona industriale posta a nord del centro abitato, ad una distanza da esso di circa 1.30 km. L'area in cui si prevede di realizzare l'opera ricade in zona industriale e artigianale (nuovo P.I.P.) D, come definito dalla variante generale al Programma di fabbricazione del comune. Pertanto, si va ad inserire in un contesto già urbanizzato e industrializzato, in coerenza con quella che è la tipologia di attività prevista dal proponente.

Per quanto riguarda i siti di interesse naturalistico, l'area industriale di Pettoranello di Molise ricade quasi interamente all'interno dell'Area SIC IT7212178 denominata "*Pantano del Carpino – Torrente Carpino*". La valutazione circa la conformità dell'intervento rispetto alla presenza di questo sito definito dalla Rete Natura 2000 è stata effettuata all'interno dell'elaborato specialistico RT_V.Inc.A. allegato alla documentazione di progetto facente parte del fascicolo dell'Autorizzazione Unica, di cui al comma 2, art. 5-bis, del D.L. 20 giugno 2017, n.91, al quale si rimanda.

Passando ai punti di percezione, oltre alla strada comunale che costeggia la proprietà della RES S.r.l., non sono stati riscontrati in fase progettuale ulteriori punti di vista privilegiati, nonostante l'area si trovi planimetricamente a quota inferiore rispetto al centro abitato. Infatti, dai punti panoramici presenti all'interno del centro abitato del paese non si intravedono gli interventi precedentemente descritti, in quanto interessano il lato "coperto" della struttura. Dal versante opposto, per intenderci quello relativo al centro abitato di Pesche (IS), è stato invece considerato un punto di vista statico da cui poter osservare l'intero sito. Tuttavia, vista l'elevata distanza che intercorre tra quest'ultimo e la zona industriale di Pettoranello di Molise (IS), gli interventi di che trattasi non sono percepibili.

L'analisi del territorio dal punto di vista ambientale-paesaggistico e storico-culturale dimostra pertanto che la realizzazione delle opere previste a corredo della messa in esercizio del Progetto RES-Oil nella zona industriale di Pettoranello di Molise (IS) si inserisce a pieno nel contesto, senza determinare grosse modifiche degli aspetti percettivi e paesaggistici caratteristici. Tali aspetti saranno successivamente meglio analizzati nello studio di compatibilità allegato alla presente relazione paesaggistica.

7 CONSEGUENZE E RISCHI DI IMPATTO PAESAGGISTICO DERIVANTI DALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA E RELATIVE VALUTAZIONI

Dal punto di vista morfologico l'intervento non comporterà grosse variazioni al sito, in quanto le opere da realizzare riguardano una demolizione di una parete frontale e l'installazione di serbatoi di stoccaggio dell'olio pirolitico prodotto dalle due linee di pirolisi previste all'interno dell'edificio indicato con la lettera A. La conformazione del territorio non verrà modificata, per cui una volta realizzati gli interventi necessari, essi non risulteranno discordanti rispetto alle trasformazioni storicamente e recentemente operate dall'uomo e con gli aspetti urbani ambientali e paesaggistici oggi esistenti.

Dal punto di vista visivo, restando intatto l'aspetto esteriore del complesso ex ITTIERRE S.p.A., gli interventi risulteranno appena visibili soltanto dalla strada che attraversa la zona industriale.

Pertanto, si può affermare che:

- ***È stato considerato come punto di osservazione statico una località sita nel comune di Pesche (IS), dalla quale tuttavia non sono percepibili gli interventi da realizzare;***
- ***Esistono punti di osservazione dinamici,*** che sono stati considerati lungo la strada che costeggia la proprietà della RES S.r.l.

8 MISURE PER GLI EFFETTI ELIMINABILI

Al fine di attenuare l'impatto visivo dell'intervento sarà possibile utilizzare materiali conformi a quelli utilizzati per le strutture già esistenti nel complesso ex ITTIERRE S.p.a. In particolare, verrà utilizzato un colore chiaro per l'installazione dei n°3 serbatoi di stoccaggio dell'olio pirolitico, in modo da rispettare il cromatismo delle altre strutture ed evitare forti contrapposizioni di colore che renderebbero altrimenti maggiormente percepibili visivamente gli interventi previsti.

9 CONCLUSIONI

Si ritiene che l'intervento rispetti a pieno la categoria d'uso antropico prevista per l'area di intervento, secondo quanto dettato dal P.T.P.A.A.V. del Matese Settentrionale. In fase di realizzazione verranno seguite le prescrizioni progettuali del capo 2°, art. 47 del suddetto piano. Pertanto, esso risulta compatibile con le caratteristiche costitutive dell'ambiente e del paesaggio circostanti, vista la destinazione d'uso a carattere industriale dell'area.

Per quanto riguarda l'architettura degli edifici esistenti, l'unica variazione consistente è rappresentata dalla demolizione della parete frontale dell'edificio A, che tuttavia sarà meno visibile in quanto all'interno del suddetto edificio andranno installate le due linee di pirolisi. L'altro intervento oggetto della presente relazione è l'installazione di n°3 serbatoi di stoccaggio dell'olio pirolitico, che rappresentano degli impianti di servizio e che avranno caratteristiche cromatiche tali da non impattare eccessivamente rispetto al resto. La demolizione del telone copri-scopri posto nelle adiacenze dell'edificio A sarà effettuata gestendo i materiali di risulta nell'ambito del Testo Unico Ambientale (D.lgs. 152/2006).

Pertanto, è possibile affermare che l'impatto derivante dalla realizzazione degli interventi precedentemente descritti risulta "Poco Significativo".